Dal Governo via libera (preliminare) alla revisione della disciplina doganale e al sistema sanzionatorio in materia di accise

Il Consiglio dei Ministri di martedì 26 marzo 2024, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato, **in esame preliminare**, un decreto legislativo che, in attuazione della legge delega per la riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111), introduce la revisione della disciplina doganale e del sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi.

Revisione della disciplina doganale vigente

Per armonizzare la normativa italiana con quella dell'Unione Europea, si abroga il Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale (decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43) e si aggiornano e riducono le disposizioni da esso previste.

In particolare:

- in conformità alla disciplina dettata dal codice doganale dell'Unione Europea (Regolamento (UE) n. 952/2013), **si implementa la telematizzazione delle procedure doganali e si potenziano l'attività di controllo e verifica**, anche mediante il coordinamento

con le dogane dell'UE e quelle estere, e lo sportello unico doganale (SUDOCO);
- si ridefiniscono le procedure di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi doganali e si revisiona l'istituto della controversia doganale e viene riorganizzato l'assetto degli uffici e dei servizi;
- si rivede la disciplina sanzionatoria, con particolare riguardo al contrabbando.

Spedizioniere doganale

Si aggiorna la disciplina per il conseguimento della patente di spedizioniere doganale, **con la riduzione a un anno, da tre anni, della cadenza con cui l'Agenzia delle dogane e dei monopoli dovrà bandire gli esami** e si allinea la disciplina dei centri di assistenza doganale (CAD) a quella UE, prevedendo la possibilità per gli spedizionieri di costituire società di capitali per l'esercizio delle funzioni proprie della categoria.

Revisione del sistema sanzionatorio in materia di dogane, accise e tabacchi

Si interviene sul **sistema sanzionatorio penale e amministrativo posto a tutela dell'accertamento e del pagamento delle imposte** sulla produzione e sui consumi, prevedendo:

- l'introduzione di un **nuovo delitto di sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati** e di un nuovo illecito

amministrativo di vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita;
- l’applicazione della confisca allargata anche in relazione ai più gravi reati in materia di accise;
- la depenalizzazione di alcune ipotesi di minore gravità.

Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti

Si estende la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al decreto legislativo 231 del 2001 anche ai reati di cui al testo unico delle accise; si prevede, in relazione all’ipotesi aggravata di illecito dipendente dai reati di contrabbando e dai reati in materia di accise, l’applicazione dell’interdizione dall’esercizio dell’attività e della sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell’illecito; si aggiorna il riferimento normativo inerente alla competenza della Procura distrettuale allo svolgimento delle indagini preliminari relative al reato di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati.

Disciplina IVA delle operazioni di importazione in uno Stato UE di beni destinati ad essere trasferiti in altro Stato UE

Si prevedono specifiche norme sulla documentazione idonea a provare l’effettivo trasferimento dei medesimi beni in un altro Stato membro dell’Unione Europea e la costituzione di determinate cauzioni.

***Link* al testo dello schema di decreto legislativo,** recante «*disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi*»